

STUDIO DECIMO

IL TEMPO E' VICINO

Il tempo dell'instaurazione del Regno del Redentore é venuto. I capitoli precedenti ne danno la dimostrazione. Non vi sono contrasti in merito. Noi viviamo già il settimo millennio dall'Ottobre del 1.872. Il grande Giubileo, il tempo del ristoramento di tutte le cose, ha avuto inizio dal 1.874, unitamente alla presenza del grande Restauratore. La maniera del suo ritorno e la natura del suo lavoro fino al tempo presente, armonizzano completamente con la sostanza della descrizione profetica relativa. Gli aspetti della chiusura di questa dispensazione sono in perfetto accordo con quelli simbolici dell'età giudaica. L'Elia è venuto ed è stato ricevuto e la maledizione predetta il tempo della terribile distretta é alla porta. "L'uomo del peccato" è stato rivelato in tutto il suo orrido aspetto ed ha presso che, compiuto la sua carriera ascendente. Lo stabilimento del Regno del Messia, lungamente promesso ed atteso, si approssima, sta per essere stabilito. Una esautorazione ed il rovesciamento dei regni di questo mondo, posti sotto l'autorità della podestà delle tenebre, e "il principe di questo mondo", sono visibili in una certa misura anche agli occhi dei figliuoli di questo mondo e lo sono più chiaramente e questo è giusto — agli occhi di coloro che considerano gli avvenimenti attuali alla luce delle Scritture, le quali, se giustamente interpretate, mettono in evidenza le cose occulte e consentono ai figliuoli di Dio di percepire le cose più piccole che, diversamente, sfuggono allo sguardo naturale di uomini di Stato e di filosofi. Gli stessi sapienti di questo mondo non sono in grado di discernere il significato degli attuali torbidi sociali che si susseguono continuamente. Essi sperano vanamente in un favorevole rovesciamento della situazione negli affari umani e, frattanto, "vengono meno per la paurosa aspettazione di quel che starà per accadere al mondo" perchè vedono i cieli simbolici fortemente scossi e concludono che un simile scrollamento della potenza dell'errore e lo smantellamento di tutte le superstizioni religiose con le quali i popoli sono stati incatenati, porteranno ad un regime di violenza e di anarchia.

Ma per quelli della famiglia della fede, che vegliano ed hanno il privi-

Il tempo è vicino

legio di considerare queste cose dal punto di vista di Dio, non solo é chiaro lo scopo della severità della distretta, ma i risultati benedetti che a questa seguiranno, grazie alla Provvidenza, con l'introduzione del Regno millenario. Ciò sarà per noi motivo di grande consolazione e ci ricompenserà di gran lunga di tutte le tribolazioni sofferte.

Queste profezie dei tempi, da una parte sono state date per la nostra edificazione e per trarci dal timore e dal dubbio; dall'altra perché, quali rappresentanti di quel Regno fra gli uomini, essendo resi partecipi del grande cambiamento di dispensazione che ormai avanza, possiamo portare la testimonianza al mondo su tutto ciò che concerne il Piano di Dio, affinché esso possa approfittarne poco a poco ed essere posto in grado di riconoscere più presto la presenza del Signore, durante il gran giorno della collera che si approssima. Uno degli altri obbiettivi di queste profezie verte al fine che i fedeli, così preparati e fortificati dalla Parola di Dio: possano essere posti in grado di dimorare fermi quando molti cadranno nell'incredulità ed essere preservati dai diversi altri errori ingannevoli che ben presto sommergeranno la cristianità nominale. Un'altra ragione, infine, é quella di rafforzare e divulgare la conoscenza del Piano delle Età; perché è parere generale che, mentre il primo raggio del sublime Piano di Dio fa traboccare di gioia i cuori dei suoi figliuoli, accrescendo in loro la fedeltà e lo zelo, d'altra parte questo sforzo di illuminare gli altri é freddamente ricevuto in quanto sono comparativamente pochi coloro che hanno "orecchie da udire", mentre sarebbe loro desiderio di porre al servizio di tutti le preziose conoscenze acquisite al fine di subire il meno possibile l'obbrobrio e l'opposizione.

Il Signore, con la rivelazione dei tempi profetici, ha voluto concederci uno stimolo e conservarci attivi al suo servizio. Siccome siamo già nel "tempo della mietitura" i servitori del Signore. sull'esempio dei discepoli, al primo avvento, devono compiere l'opera di mietitura, dare il loro tempo, il loro servizio, i loro pensieri, a questo glorioso lavoro. (Giovanni 4:35-38). Ognuno di noi cerchi di fare tutto quanto viene comandato, in obbedienza alle istruzioni del "CAPO MIETITORE".

Con riferimento al tempo e all'ordine di questa mietitura, dobbiamo indirizzare il lettore verso il seguente volume di questa serie, nel quale sono portare all'attenzione le conclusioni profetiche precedenti e degli altre profezie del tempo, dove sono marcati diversi segni predetti della presenza del Maestro, le testimonianze che confermano anche il progresso della sua ope-

Il tempo è vicino

ra dimostrando il tempo della fine è arrivato, i giorni di aspettare il Regno si sono adempiuti, il santuario è stato purificato, la grande opera di mietitura è all'opera, il ritorno di Israele è evidente, la Battaglia Del Grande Giorno di Dio è imminente, lo stabilimento del Regno di Dio alla fine dei tempi dei Gentili è stato deciso ed è un fatto incontestabile; mostrando l'opera dei Santi nel tempo della mietitura, suggellando la chiusura della chiamata celeste e il cambiamento dei Santi viventi che rimangono e mostrando che la grande piramide di Egitto è un testimone di Dio (Isaia 19:19-20) a cui il messaggio meraviglioso è perfetto e completo in conformità con il Piano di Dio, il Divin Piano Delle Età, insieme con i "tempi e le Sue stagioni."

Il tempo è vicino